

open research

17-18 gennaio 2012

add
genova

università degli studi di genova
scuola di dottorato
architettura e design
www.addgenova.org

ATTIVISMO



LINKGUAGGI



RE-CYCLE

TEKNE'



open research

Riflessione e condivisione propositiva

Le dinamiche di cambiamento della società, le trasformazioni delle relazioni e dei processi, rendono più evidente la necessità di uscire dalle singole discipline per affrontare problemi complessi in modo trasversale. Open Research, con i suoi tavoli concettuali, si propone come momento di confronto propositivo, un esercizio di riflessione per costruire e condividere significati, di fronte alle criticità con cui si ritiene importante porsi in relazione.

L'ambito che riunisce i diversi temi di ricerca della scuola è quello della ricerca sul progetto, per il progetto.

Progetto [*pro-jectum*] lanciato avanti ad esplorare in modo aperto ambiti transdisciplinari per sperimentarsi, sperimentare sperimentando. Il processo che testa sé stesso apertamente, ricerca aperta, open research.

Quattro temi, volutamente (in)definiti da una parola sola:

Attivismo, Re-cycle, Linkguaggii, Teknè.

Sono concetti presenti nella cultura contemporanea, nelle nostre discipline, ma allo stesso tempo aperti ad approcci multiversi.

Una serie di domande circoscrive (o allarga) i confini di ciascuno dei temi proposti. Provocazioni tese a indicare una direzione, per progredire nelle singole ricerche, per allargare i propri orizzonti, per andare oltre.

Sono le domande il vero motore della ricerca, sono le relazioni a portare avanti la conoscenza.

Attraverso un'attività di Mapping Research le singole ricerche dottorali sono state posizionate rispetto agli ambiti di riferimento oggetto dei tavoli concettuali, portando alla definizione di una serie di domande.

Obiettivi e risultati attesi

Sviluppare la gestione del processo di ricerca; capacità di sintesi e di comunicazione di significati; presentazione delle proprie conoscenze; rete di informazioni.

programma

martedì 17 gennaio 2012

Aula Benvenuto, Facoltà di Architettura di Genova

ore 09.30

Apertura ufficiale dei lavori

ore 09.45

ATTIVISMO

Camillo Tidore, sociologo, Università di Sassari

[tidore@uniss.it]

ore 10.30

LINKGUAGGI

Chicca Profumo, docente comunicazione transmediale,
direttrice Macchina dei Sogni, Milano

[chicca@macchinadeisogni.org]

ore 11.15 coffee break

ore 11.30

RE - CYCLE

Sara Marini, architetto, IUAV

[sara.marini@iuav.it]

ore 12.15

TEKNE'

Ignasi Perez, direttore Elisava, Barcellona,

(iperez@elisava.ne)

ore 13.00 pausa pranzo

ore 14,30 divisione in gruppi di lavoro

mercoledì 18 gennaio 2012

Aula Benvenuto, Facoltà di Architettura di Genova

ore 09.30

Apertura dei lavori

ore 09.45

presentazione dei lavori del gruppo ATTIVISMO

(15 minuti presentazione, 30 minuti domande + dibattito)

ore 10.30

presentazione dei lavori del gruppo LINKGUAGGI

(15 minuti presentazione, 30 minuti domande + dibattito)

ore 11.15

presentazione dei lavori del gruppo RE - CYCLE

(15 minuti presentazione, 30 minuti domande + dibattito)

ore 12.00

presentazione dei lavori del gruppo TEKNE'

(15 minuti presentazione, 30 minuti domande + dibattito)

ore 12.45

riflessioni conclusive e proposte

ore 13.30

conclusione dei lavori

open research

Coordinamento scientifico: Manuel Gausa, Paola Gambaro, Raffaella Fagnoni

Collaborazione: Emanuela Nan, Nicola Canessa, Gessica Puri, Carmelo Cascino,
Gianluca Porcile

Attivismo

Tutor: Camillo Tidore

Il progetto come attività finalizzata ad un cambiamento sociale.

domande di ricerca

Sostenibilità insostenibile? (Carmelo Cascino)

Come si diffondono i messaggi nel tempo? E come si alterano? (Elisa Bassani)

Attribuire ai prodotti artigianali un nuovo significato, una nuova identità non più o non solo legata alla sfera turistica genererà un cambiamento sociale? (Claudia Bombara)

Il mondo della pubblicità e degli slogan si infiltra in tutti gli spazi della nostra esistenza arrivando anche alla politica dei governi. Sta nascendo o può nascere una nuova forma di comunicazione? Deve nascere. (Clarissa Sabeto)

Costruzione di un messaggio sostenibile. Cos'è un messaggio sostenibile? (Elisa Bassani)

Che criteri /aspetti sociali sono fondamentali quando si formulano delle strategie territoriali? (Matilde Marengo)

Come è cambiata la realizzazione/progettazione degli eventi in base all'evoluzione della società? (MariaRegina Pestarino)

Sistema servizi ecoefficiente? (Carmelo Cascino)

Crisi e consapevolezza (Nicola Canessa)

Per un cambiamento sociale un progetto territoriale – progetto in rete? (Virginia Ortalli)

Come facciamo a contagiare il mondo con l'idea della collaborazione? (Gessica Puri)

Credi nell'intelligenza partecipativa? (Gessica Puri)

Che relazione c'è tra il cambiamento dell'immaginario e il cambiamento sociale? (Cristina Gorzanelli)

Anarchia come strumento di progetto? (Elisa Bassani)

Cambiamento sociale/etico /economico (?) rivalutare il vecchio =no spreco. (Sara Bellia)

Esiste una scala che permette di capire il rapporto fra la qualità urbana e l'impegno sociale? (Daniela Raimondi)

Attraverso quali meccanismi la domanda sociale può incidere e determinare il progetto? (Daniela Raimondi)

Designer come educatore. Può il designer educare attraverso l'oggetto e attraverso nuovi atteggiamenti il consumatore? Indirizzarlo dunque nella scelta corretta, in un mercato ormai saturo di tutto? (Alessandra Giacardi)

Per uscire dalla sterile situazione di isolamento in cui si trova l'architettura, servono solo teorie sulla partecipazione civile ai processi di trasformazione delle città e dei territori, oppure è altresì necessario che la cultura architettonica si interroghi su come cambiare le concezioni, i metodi e gli strumenti affinché ritorni ad essere semplice, comprensibile e assimilabile da tutti? (Emanuele Sommariva)

Linkguaggi

Tutor: Chicca Profumo

Nuova forma di cultura i cui effetti si manifestano sulle abitudini di vita e sugli stessi meccanismi cerebrali. Parlare di linguaggi comporta anche parlare di empatia, capire cosa è necessario trasmettere, in quali modi. Utilizzare linguaggi adeguati per stabilire legami più efficaci.

domande di ricerca

Si possono visualizzare, vedere, comunicare, dire le emozioni? (Cristina Gorzanelli)

È possibile trovare un punto di incontro fra l'evoluzione tecnologica, che può migliorare la realizzazione degli eventi, e il legame di questi ultimi con la tradizione e l'identità locale? (Maria Regina Pestarino)

Tu le vedi le idee? (Gessica Puri)

Di che colore è il tuo mondo di amici? (Gessica Puri)

Dal punto di vista metodologico qual è il modo/metodo migliore per "raccontare" la nostra tesi? (Mathilde Marengo)

Fino a che punto faremo operare in automatico il computer e i software come un prodotto casalingo e non professionale? (Matteo Sgherri)

Il messaggero, colui che porta il messaggio, può essere / diventare lo spartiacque etico del contenuto del messaggio? (Elisa Bassani)

Neutralità coinvolgimento menefreghismo. (Elisa Bassani)

Valore della memoria. (Sara Bellia)

Come riuscire a comunicare "restauro sostenibile"? (Sara Bellia)

Sistemi/reti/flussi come formulare progetti più o meno pratici partendo da teorie. (Virginia Ortalli)

Trasmissione di significato necessaria per rendere i fruitori consapevoli del valore dei manufatti, della storia della tradizione, di cui sono custodi. come trasmettere in modo efficace questi significati? Esistono nuovi linguaggi utili per farlo? (Claudia Bombara)

La net cultura, cioè la digitalizzazione dell'informazione e dei saperi, con il suo potere decontestualizzante non rischia di portare ad una perdita della memoria storica considerando la nuova formazione individuale a spot e a link?. (Clarissa Sabeto)

Forme didattiche per il domani? Quali potrebbero essere le nuove metodologie formative e i nuovi strumenti di trasmissione di cultura per il contemporaneo? Metodi lenti versus informazioni rapide. (Clarissa Sabeto)

Trasposizione di linguaggi = trasposizione di fenomeni/modelli. (Emanuela Nan)

Interattività totale = appiattimento? (Emanuela Nan)

Composizione di linguaggi smartellabili. (Carmelo Cascino)

Come si diffondono i messaggi nel tempo? E come si alterano? (Elisa Bassani)

Le città dei link: città reali o artificiali? (Nicola Canessa)

Ti piacerebbe giocare con la manovra Monti come con i lego? (Gessica Puri)

In questo periodo storico così stimolante in cui veniamo sovraccaricati di informazioni da ogni parte e con una ingestibile velocità rischiamo di essere anestetizzati diventando destinatari passivi di trasmissioni culturali? (Clarissa Sabeto)

I device mobili si sono imposti come nuovi strumenti della comunicazione ribaltando o ridefinendo sia le modalità del fare che quelle del fruire dei nuovi prodotti audiovisivi. Quali sono i cambiamenti relativi alle pratiche di regia, il linguaggio audiovisivo e le modalità di fruizione intercorsi nel passaggio a questi nuovi mezzi di comunicazione? (Alessandro Castellano)

Bazin, in un suo celebre saggio sull'avvento del sonoro al cinema, teorizza "il cinema totale" ovvero la tendenza del cinema di essere percettivamente completo, arrivando anche a prefigurare la stereoscopia, ma limitato dalla tecnologia. Quindi secondo il teorico francese il cinema era già stato pensato sonoro fin dagli albori. Sia dal punto di vista evolutivo, sia per quanto riguarda lo stato dell'arte, quali sono le tappe della multisensorialità nei media audiovisivi? (Alessandro Castellano)

Greenaway ha dichiarato che il cinema è morto, indicando con questo la fine di una modalità di fruizione canonizzata, indicata dai teorici precedenti come "situazione cinematografica", ovvero quello stato per cui lo spettatore, all'interno della sala cinematografica, vive una sorta di inconscio collettivo, condivisione di emozioni. I nuovi media audiovisivi come si rapportano con la costruzione delle emozioni? Lo schermo rappresenta ancora la dimensione magica di finestra sul mondo diegetico? o è la narrazione ad aver invaso la realtà stessa? (Alessandro Castellano)

Re - Cycle

Tutor: Sara Marini

Le dinamiche del progetto rivolto a rigenerare (rigenerazione più che innovazione) (Riciclo, riuso, ridestinazione, riconversione, riutilizzo, ri...).

domande di ricerca

Design e valore etico. Se esiste un valore etico nel design, in cosa consiste? Il re-ciclo (il ri-uso, il re-cupero... quindi le 8R di Latouche) è una questione etica? Attraverso il riciclo si aiuta solo l'ambiente o si insegnano valori corretti da trasmettere ai consumatori? (Alessandra Giacardi)

La net cultura cioè la digitalizzazione dell'informazione e dei saperi con il suo potere decontestualizzante non rischia di portare ad una perdita della memoria storica considerando la nuova formazione individuale a spot e a link? (Clarissa Sabeto)

Ridestinazione del progettista? Generazione componibile fatta di multidisciplinarietà. (Clarissa Sabeto)

La rigenerazione emozionale. Si può riciclare l'emozione? (Cristina Gorzanelli)

Ecoefficienza del ciclo di vita. (Carmelo Cascino)

Ciclo di vita a basso impatto? (Carmelo Cascino)

Sostenibilità anticrisi? (Carmelo Cascino)

Si può riciclare il turismo? O è meglio riciclare il turista? (Nicola Canessa)

La dimensione aumentata della città produce riciclo di spazi dimenticati? (Emanuela Nan)

Qual è la fregatura del riciclo? (Nicola Canessa)

È possibile rigenerare territori attraverso sistemi e reti territoriali? (Virginia Ortalli)

Si può veramente riciclare il territorio? (Mathilde Marengo)

Restauro o refitting? (Sara Bellia)

Rapporto fra creazione e riuso/riciclo (dismissione). (Katia Perini)

Il riuso degli spazi urbani e la costruzione del paesaggio: quale relazione? (Daniela Rimondi)

Alla luce della recente crisi globale, la presa di coscienza sugli sprechi e le disuguaglianze sociali generate da una produzione alimentare massificata, sta suggerendo una rivalutazione del ruolo degli spazi aperti/agricoltura/distribuzione locale come uno dei temi futuri dell'urbanistica. Carlo Petrini da tempo sostiene che tre sono i paradigmi su cui l'economia del III millennio deve lavorare: cibo/energia/trasporti. Per l'urbanistica possono valere i termini: sostenibilità/ecologia/sensibilità al paesaggio? (Emanuele Sommariva)

E' sempre più evidente quanto l'urbanizzazione della società stia determinando un forte attaccamento al concetto di territorio, tale da definire nuovi bisogni di naturalità. Guidati da paradigmi come la mitigazione del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, da anni, si assiste alla scala regionale ad una progressiva presa di coscienza sul tema della difesa delle identità locali e le relazioni con le dimensioni urbane o di prossimità.

In questo senso, anche la dilatazione del campo d'interessi sui left overs della città diffusa e il recupero a lungo termine di aree dismesse o vuoti urbani, possono rappresentare per le città opportunità ecologiche significative? (Emanuele Sommariva)

Teknè

Tutor: Ignasi Perez

Arte che si evolve con la capacità di razionalizzare, comprendere.
Tutte le tecnologie, anche le più innovative, sono sempre costruite su altre già esistenti e riadattate per nuovi obiettivi, in un processo cumulativo e inarrestabile che ricorda l'evoluzione biologica delle specie viventi.

domande di ricerca

Ti piacerebbe giocare la manovra Monti come con i lego? (Gessica Puri)

Che cosa fa paura della tecnologia? E perché? (Gessica Puri)

Il mondo professionale deve essere semplice o più semplice per i professionisti? (Matteo Sgherri)

Quanta tecnologia serve per renderci meno schiavi della stessa tecnologia? (Matteo Sgherri)

Sostenibilità (Carmelo Cascino)

Ti sembra sostenibile usarne due anziché uno? (Carmelo Cascino)

Nonostante l'utilizzo della tecnologia si possono trasmettere contenuti religiosi dell'evento? (Maria Regina Pestarino)

Considerando l'evoluzione dei nuovi mezzi comunicativi possono questi migliorare la fruizione degli eventi religiosi? (Maria Regina Pestarino)

Come può inserirsi il design nell'organizzazione di un evento religioso migliorandone la realizzazione? (Maria Regina Pestarino)

C'è un legame fra il cambiamento sociale e il cambiamento biologico? (Cristina Gorzanelli)

L'evoluzione tecnologica è miglioramento? (Cristina Gorzanelli)

In questo periodo storico così stimolante in cui veniamo sovraccaricati di informazioni da ogni parte e con una ingestibile velocità rischiamo di essere anestetizzati diventando destinatari passivi di trasmissioni culturali? (Clarissa Sabeto)

Esiste oggi una dimensione genetica urbana? (Emanuela Nan)

Da cosa dipende l'introduzione di una innovazione tecnologica nel mercato e nell'immaginario collettivo? (Katia Perini)

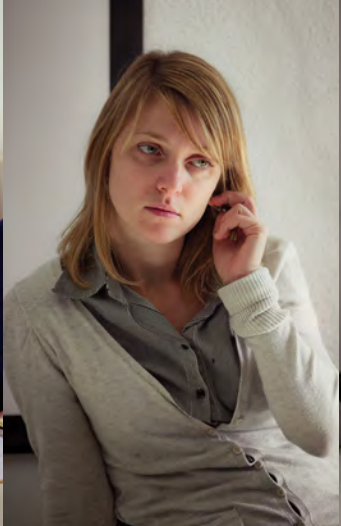
Rapporto sviluppo di tecnologie e ambiente: teknè e sostenibilità. (Katia Perini)

Ti manca il *control z* nella vita reale? (Cristina Gorzanelli e Gessica Puri)

Teckè > tecnologia > innovazione

L'innovazione nel campo artigianale è solo tecnologica? O anche di significato o di identità? Fino a dove può spingersi l'innovazione di identità senza provare il prodotto del suo significato? (Claudia Bombara)

La ricerca sul design per l'energia, oltre al soddisfacimento della domanda produttiva, può farsi carico delle implicazioni sociali, economiche e territoriali per lo sviluppo di programmi urbani integrati, ove il miglioramento della qualità dell'abitare si unisca al tema dell'occupazione temporanea degli spazi aperti e del rinnovamento progressivo sia del patrimonio edilizio esistente, che di quello ex novo? (Emanuele Sommariva)



appunti

appunti

appunti

Prof. Manuel Gausa Navarro
Direttore Scuola di Dottorato in Architettura e Design, Genova
cell. +39 380 1713113
gausa@arch.unige.it

Prof.ssa Raffaella Fagnoni
Tel. 010 2095862
cell. +39 328 0184130
fagnoni@arch.unige.it

Prof.ssa Paola Gambaro
Coordinatore del Corso di Dottorato in Design
cell. +39 320 3327386
gampao@arch.unige.it